

NUOVE MODE SUL POLLINO

Da un po' di tempo a questa parte chiunque fa un'escursione sul Pollino vuole passare alla storia. Ci si inventa nuovi nomi e si pubblicano articoli con nuovi sentieri e nuove presunte vie. Non ci si preoccupa di verificare se veramente sono i primi salitori di quel versante o di quell'itinerario.

Il risultato è di grande confusione.

Ad una toponomastica alquanto striminzita e deviata da errori lessicali e fonetici oltre che di significato ora si aggiunge una nuova moda: bisogna a tutti i costi "mettere" un nome a quel sentiero.

Vengono fuori la "via Luzzo" (non me ne voglia il mio carissimo amico Vittorio Luzzo), la "via dei baresi" (non me ne vogliano gli amici Pasquale, Mino e il "commercialista"), le quali sono piccole varianti al percorso di salita in direttissima sul versante Sud del Dolcedorme verso il crinale e poi verso la vetta.

È una moda pericolosa e fuorviante per il futuro.

È un errore storico che preclude un certo pressapochismo per i luoghi.

Dà un'immagine di coloro che vanno in montagna non per il piacere di camminare, scalare, arrampicare o per il semplice gusto di "tuffarsi" in natura e staccare per una mattinata, un giorno o un fine settimana da tutti i "guai" che la vita moderna ci affligge, ma per passare alla storia.

Contrasta con la tradizione locale che vuole la toponomastica legata ad eventi storici, a vicende agro-silvo-pastorali testimoni di civiltà scomparse che hanno loro sì fatto la storia dei luoghi dei nostri monti.

Un appello a tutti!

Non cadete nel tranello di dare un nome a tutto e a tutti i costi!

Anche perché non sono vie del tutto nuove.

Sono state percorse da molte altre persone prima di voi.

Se proprio volete, impegnatevi nella ricerca storica locale e sicuramente troverete racconti, episodi che ricordano quei luoghi, che per pigrizia mentale si vuole dedicare a persone sconosciute ai più.

Anche perché porta male (la letteratura alpina è ricca di episodi simili) dedicare un percorso a persone ancora vive.

Anzi un tempo una legge lo vietava espressamente.

Buona montagna a tutti!!!

Emanuele Pisarra